Alle ore 10 assemblea cittadina con Enrico Berlinguer

Palazzo dei congressi: domenica il PCI apre la campagna elettorale

Presiederà Perna — Interverranno Petroselli, Ferrara e Bernardini Mobilitati sezioni e circoli FGCI — Raggiunti i 58.815 iscritti

« Con il PCI per risanare e rinnovare Roma e il Paese »: con questa parola d'ordine si terrà domenica prossima l'assemblea cittadina con il compagno Enrico Berlinguer, per l'apertura della campagna elettorale. L'incontro popolare, che avrà inizio alle ore 10 al palazzo dei Congressi dell'EUR, sarà presieduto dal compagno Edoardo Perna, presidente del gruppo comunista al Senato e membro della direzione del partito. Interverranno i compagni Luigi Petroselli, segretario della federazione romana, membro della direzione, capolista del PCI al consiglio comunale; Maurizio Ferrara, presidente della giunta regionale; e Carlo Bernardini, preside della facoltà di scienze dell'Università di Roma, candidato indipendente nella lista del PCI al Senato.

In preparazione della manifestazione, tutte le sezioni e i circoli della FGCI sono mobilitati, migliaia di volantini vengono diffusi ogni giorno in tutti i quartieri della città, nelle fabbriche, nei cantieri, e nei luoghi di lavoro. Sono in preparazione anche carovane di auto e pullman che partiranno da diversi punti della città per raggiungere il palazzo dei Congressi all'EUR. L'incontro popolare di domenica sarà anche un momento importante della campagna di tesseramento e proselitismo, che prosegue con vigore nelle sezioni, collegata a quella per la sottoscrizione elettorale.

Rafforzamento del partito, tesseramento, sottoscrizione sono tutti elementi che fanno il PCI più forte e collegato a tutti gli strati della società. E' questa una garanzia ulteriore perché la campagna elettorale assuma i caratteri del civile confronto, dell'unità e della comprensione tra le grandi energie presenti a Roma che vogliono cambiare la città e il Paese.

Per l'assemblea cittadina di domenica, è stato fissato il raggiungimento dell'obiettivo del 100% nel tesseramento e tutta l'organizzazione del partito è mobilitata verso questo rilevante traguardo. Attualmente, la Federazione ha raggiunto i 58.815 iscritti, pari al 97,7%. Numerose le sezioni che hanno già raggiunto e superato il 100%: Valle Pietra, Colleferro; Mario Cianca; Porta San Giovanni; Torrevecchia, Ardea; Borgata Fidene; Italia, Albano; Cervara; Ciampino; « Gramsci »; Casal Morena; Albuccione; Vicovaro; Santa Lucia di Mentana; Settevi'le di Guidonia; Cinquina; Primavalle; Genazzano. Buoni risultati nel tesseramento sono stati raggiunti anche dalla FGCI che ha raggiunto i 5.035 tesserati, 800 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

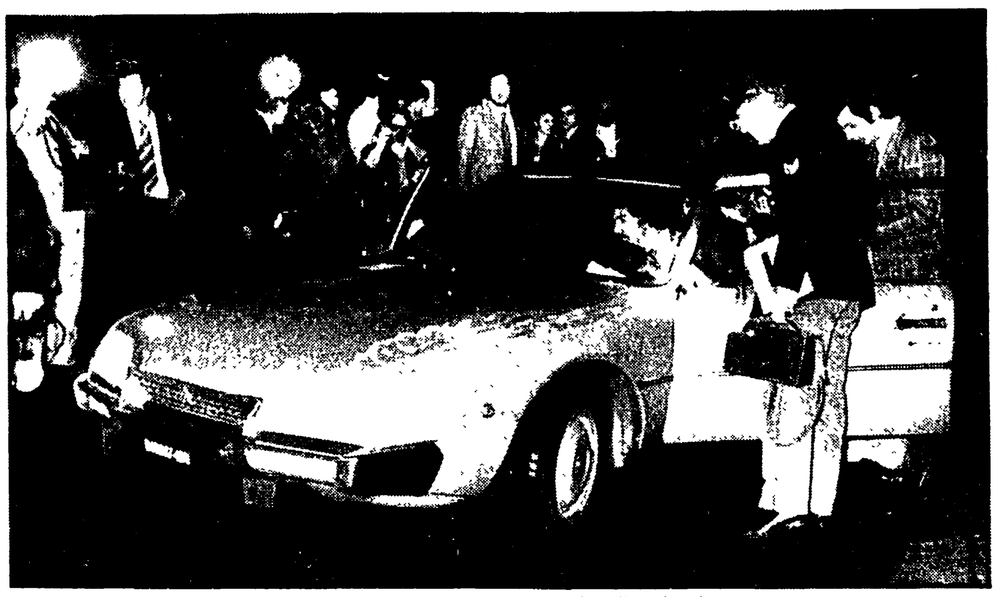
Nel corso della manifestazione, particolare impulso verrà anche alla campagna di sottoscrizione. L'obiettivo, fissato per quest'anno, è di 300 milioni. Per questo, il nostro partito ha fatto appello in un comunicato diffuso domenica scorsa « alla forte volontà del popolo, di pulizia e risanamento della vita pubblica, chiedendo una partecipazione ampia e democratica dei lavoratori e degli elettori alla attività finanziaria della campagna elettorale ». Il carattere della sottoscrizione pubblica sollecitata dai comunisti, testimonia ancora una volta il rigore morale e l'onestà del PCI, un partito dal volto pulito che vive dell'autofinanziamento, e del contributo attivo dei simpatizzanti e di tutti coloro che hanno interesse a potenziare il tessuto democratico e civile della città.

I tre banditi hanno anche aggredito il portiere dello stabile

Costruttore edile narcotizzato e rapito mentre torna a casa

Il sequestro di Renato Filippini è avvenuto nel cortile interno del palazzo in viale America 93 all'EUR — Stava parcheggiando la macchina quando è stato assalito — Aveva una serie di cantieri a Lanuvio e praticava la compravendita di immobili

Renato Filippini



La macchina di Renato Filippini circondata da giornalisti e fotografi dopo il rapimento

Il costruttore edile romano Renato Filippini, di 37 anni, è stato rapito ieri sera mentre rientrava nella sua abitazione di viale America 93, all'EUR. L'uomo stava parcheggiando la sua auto, una «Citronen CX 2000», di colore grigio metalizzato, nel cortile a pochi metri dall'ingresso del palazzo, quando tre banditi, armati di pistole e con il volto coperto da pesanti passamontagna, gli sono balzati addosso. Renato Filippini ha subito messo la sicura allo sportello della sua vettura, ma i malviventi con il calcio della pistola hanno infranto il finestrino e lo hanno trascinato fuori dalla macchina. Poi, tenendolo sotto la minaccia delle armi gli hanno iniettato un sonnifero, e in stato di semincoscienza lo hanno fatto salire in un'auto di grossa cilindrata, con la quale sono fuggiti.

Il fatto è accaduto alle 20,50. Prima dell'aggressione i banditi hanno tramortito il portiere dello stabile, Antonio Angelini che si trovava a ridosso della vetrata d'ingresso in attesa della moglie, uscita per fare alcune compere. Quando la donna è tornata e ha saputo cosa era successo, ha raccontato di aver visto poco prima delle 20,30 tre giovani in atteggiamento sospetto davanti a un negozio di cartotecnica nei pressi dello stabile. Quando l'Angelini si è ripreso, ha citofonato ad un inquilino: « Venite, venite — ha gridato, parlando con la famiglia Semiani — hanno rapito uno del settimo piano, a me mi hanno ferito alla testa ».

La signora Maria Serena Semiani, ha subito telefonato al 113, mentre il marito Pierluigi, e il suocero Giorgio si sono precipitati giù per le scale. Quando sul posto sono giunti gli uomini della mobile, Antonio Angelini era stato trasportato all'ospedale S. Eugenio, dove i medici gli hanno medicato la ferita alla testa. La prognosi è di quindici giorni. La polizia ha subito istituito posti di blocco tutt'intorno la zona del rapimento, in particolare sulla via Pontina, sull'Ostiense.

Intanto, i funzionari della mobile hanno fatto i primi accertamenti per verificare la consistenza patrimoniale di Renato Filippini. Su questo punto le versioni sono contrastanti. Per i familiari infatti, e per alcuni inquilini, il rapito pur vivendo agiatamente non sarebbe in grado di pagare un riscatto dell'ordine delle centinaia di milioni: secondo altre persone, invece, fra cui un conoscente dell'uomo sequestrato, le attività collaterali a quella edilizia e la stessa impresa di costruzione gli hanno permesso di accumulare una discreta fortuna. « Oltre ad avere i cantieri edili a Lanuvio — ha detto Ennio Vitali, inquilino dello stesso stabile di viale America 93, e stretto conoscente del Filippini — Renato faceva delle operazioni di compravendita che a quanto mi risulta gli rendevano molto. Era anche proprietario della cooperativa edilizia "Le Nereidi" ».

A questo elemento, gli inquirenti attribuiscono una importanza notevole. La consistenza patrimoniale del rapito dovrà essere attentamente vagliata dal momento che nello stesso palazzo abitano molte famiglie di professionisti e anche se per ora non sono emersi elementi che avvalorino la tesi dello scambio di persona, gli inquirenti non si sentono allo stato attuale di escluderla del tutto.

A tale proposito c'è tuttavia da registrare un fatto, sembra che nel cortile dove è stato compiuto il rapimento, sia stata notata nei giorni passati, una Citroen CX 2000 nuova, simile a quella di Renato Filippini. La macchina apparterrebbe a un costruttore settentrionale — chi dice si chiami Borghi, chi Tonini — del quale comunque non è stato possibile stabilire la precisa identità. « Io l'ho visto qualche volta — ha detto Giorgio Semiani, di 61 anni — di lui ho sentito dire che ha molti soldi ».

Il rapito, che è ragioniere, abita con la moglie Anna Maria, di 30 anni e la figlia Simonetta, di 12, all'interno 42 (settimo piano) del palazzone di cemento in viale America. Lo stabile fu costruito una quindicina di anni fa da Felice Riva, che però, subito dopo aver ultimato la costruzione, vendette in blocco il fabbricato ad altro proprietario. La moglie del sequestrato, subito dopo aver appreso la notizia del rapimento è stata colta da malore ed è stato necessario l'intervento del medico. E' accorso un vicino di casa, Gaetano Carbone, appunto medico, che le ha somministrato una forte dose di calmanti. Renato Filippini ha due fratelli. Uno, maschio, che vive con il padre Fernando, e una sorella, che vive da alcuni anni a San Paolo del Brasile dove soffre di gravi disturbi allo stomaco. Gli amici di famiglia dicono che sia gravissima. La signora Filippini, che vestiva una gonna scura e una camicia di maglina a fiori, è apparsa sconvolta. Esile, con i capelli castani scuri tagliati a caschetto, ha ripetuto con voce emozionata: « Mio marito ha dei cantieri a Lanuvio e basta. Non voglio che si parli molto di questa storia, altrimenti i banditi me lo ammazzano ».

Nell'auto del rapito gli agenti della scientifica hanno trovato una pistola calibro 7,65. L'uomo aveva il porto d'armi da 5 anni.

Sono soltanto trecento i posti di lavoro messi in palio nella gara bandita dall'ACEA

PER IL CONCORSO DEI 30.000 RESSA AL PALASPORT

Ieri sono iniziate le prove scritte che si concludono questa sera - Molti candidati hanno rinunciato - I vincitori saranno assunti nei ruoli di impiegati amministrativi, tecnici, periti, operai e dattilografe - Numerosi i laureati anche se per partecipare è sufficiente la licenza media

Si è conclusa ieri sera, al Palazzo dello Sport, la prima fase del concorso indetto dall'ACEA (l'azienda comunale per l'acqua e l'energia elettrica) per assegnare trecento posti di lavoro. I candidati sono oltre trentamila. Di questi, la metà ha sostenuto ieri la prova scritta, divisa in due turni (7000 la mattina e altrettanti il pomeriggio). Gli altri 16 mila saranno chiamati oggi a rispondere alle domande che la commissione amministratrice dell'ACEA ha preparato. Come è noto, i candidati sono divisi in tre blocchi: 14 mila concorrono per 140 posti di impiegato amministrativo; 5000 all'impiego nei ruoli tecnici (80 posti disponibili); 4000 per 45 posti di perito industriale. I restanti — 7000 circa — partecipano per essere assunti in qualità di operai (15) o di dattilografi (50).

Il contenuto della prova scritta è stato preparato attraverso un meccanismo laborioso, dalla commissione amministratrice, al fine di rendere impossibile qualsiasi irregolarità: sono stati messi a punto 9 blocchi di domande (i temi d'esame sono matematica, contabilità e « norme antinfortunistiche ») ciascuno composto da 25 quesiti. Prima dell'inizio della prova, un candidato estrae una delle nove buste, nelle quali sono custodite le domande.

Ieri mattina, i primi 7000 candidati sono entrati alle 8 nel palazzo dello sport. Ma è stato necessario aspettare più di due ore prima che fosse possibile estrarre le domande, e dare inizio alla dettatura. Intorno al palazzo dello sport un gruppo di impiegati dell'ACEA impedivano a chiunque di avvicinarsi ai cancelli. I candidati che sono arrivati in ritardo non hanno potuto entrare. « Poco male — ha detto una ragazza che aveva fatto tardi, quando l'impiegato dell'ACEA le a detto che non era possibile entrare — tanto non ci contavo ». E senza insistere è risalita a bordo della «850» con la quale era arrivata nel piazzale dell'EUR, e se ne è andata. Una scena, questa, che si è ripetuta fino a dopo le 11, quando sono arrivati gli ultimi ritardatari, e poi nel pomeriggio.

« Ho finito prima di cominciare — ha detto invece un uomo di una trentina di anni, uscendo dal palazzo dei congressi quando la dettatura delle domande non era ancora terminata — erano troppo difficili, non sapevo rispondere. D'altra parte non mi ero preparato. Ho presentato la domanda per partecipare al concorso, perché sono senza lavoro ».

Non sono pochi quelli che hanno rinunciato a cimentarsi con le domande, e sono andati via prima del tempo. Iniziano a uscire — quelli del turno pomeridiano — poco dopo le 18.

« Mia figlia sta facendo l'esame — dice Francesco Fraschi, un geometra di 56 anni — sono quattro anni che è diplomata in ragioneria, ma non è riuscita ancora a trovare un lavoro. Ha voluto provare anche con l'ACEA ».

A partecipare a questa prima fase del concorso (il titolo di studio richiesto è la licenza media) ci sono molti giovani che hanno il diploma delle scuole superiori. « Persino laureati, assicura una ragazza che aspetta la cugina, impegnata nella prova. Ne conosco io più di uno ».

« Certo è un concorso che non lascia molto spazio a speranze — è il commento di Luciano Forconi (aspetta il fratello) — ma almeno è un concorso pubblico! E' la prima volta che l'ACEA assume con un metodo che spazza via i sospetti di manipolazioni e favoritismo ».

Come si presentava la sala del Palazzo dello Sport durante il concorso indetto dall'ACEA

Crolla un albero centrato da un fulmine al Lungotevere

Un paio d'ore di pioggia incessante accompagnata da lampi e tuoni anche ieri hanno provocato qualche serio problema per la città. Mentre i vigili sono dovuti accorrere in più quartieri per i consueti allagamenti, al Lungotevere Sanzio un grosso platano centrato da un fulmine è crollato a terra schiacciando una vettura in sosta. Fortunatamente in quel momento, erano le 19,30 circa, la vettura era vuota e nessuno si trovava a passare vicino al pesante albero. Pochi minuti dopo, comunque, una squadra dei vigili del fuoco era già sul posto per liberare la strada sezionando in più parti il grosso tronco, che è stato portato via.

Le chiamate giunte da varie parti della città per allagamenti sono state un centinaio, ma i casi in cui è stato necessario intervenire non sono stati più di trenta.

Senza scelte adeguate il documento approvato

DC chiusa al confronto sul bilancio di Viterbo

Non recepite le proposte del PCI che ha votato contro - Carenze di indirizzo per università, agricoltura, centro storico e servizi - Documento del gruppo Pci

E' stato approvato, con il voto favorevole della maggioranza (DC-PSI-PRI) il bilancio del comune di Viterbo. Hanno espresso voto contrario tutti gli altri gruppi presenti in consiglio. Il sindaco, Rosati, prendendo la parola al termine della discussione sul documento finanziario, ha presentato alcune modifiche per l'adeguamento delle spese e per « recepire le proposte formulate nel corso del dibattito ».

In realtà la replica del sindaco è mancata di respiro politico e programmatico e non ha accolto il senso delle proposte avanzate nella discussione: i consiglieri comunisti, nel muovere dure critiche al documento presentato dalla giunta, privo di scelte qualificanti e non inserito nella logica della programmazione, avevano chiesto modifiche sostanziali.

Carente e privo di chiarezza il discorso sull'università, per la quale l'intervento del Comune è stato ridotto da 35 milioni a 1 milione. Il sindaco, dopo aver indicato la « libera università della Tuscia » come un « grande fatto culturale », e dopo aver elogiato le forze che l'hanno promossa, ha sollecitato la convergenza delle forze politiche per un disegno di legge che abbia un inquadramento regionale. Rosati, però, non ha indicato il modo in cui verrà superato lo attuale organismo di gestione della università privata.

Nella discussione generale, il capogruppo dc Magnani, ha riproposto la distinzione tra maggioranza e minoranza, cioè, in sostanza, la posizione di chiusura nella quale si è arroccata tutta la DC, compresa la corrente di sinistra.

« No » costruttivo

Il compagno Massolo, capogruppo del PCI, nel motivare il voto contrario dei comunisti, ha dichiarato che nell'elaborazione del bilancio « non è vissuto lo spirito dell'accordo programmatico » e ha criticato le contraddizioni dell'atteggiamento della DC. Inoltre, il capogruppo comunista ha ribadito che il « no » del PCI non equivale a una chiusura nei confronti della giunta, ma vuole essere un « no » costruttivo, « che faccia avanzare gli accordi non nell'interesse dei partiti, ma nell'interesse della città », per risolvere i suoi drammatici problemi.

A sua volta, il compagno Capo, ha affrontato nel suo intervento il problema della casa e del centro storico, denunciando la mancata utilizzazione, dovuta all'immobilismo e all'inefficienza della giunta, di 900 milioni per l'edilizia economica sovvenzionata (che dovevano essere destinati alle cooperative per l'apertura di 7 cantieri) e la perdita, quindi, di 2 miliardi di lavoro.

Il compagno Ginebri, dal canto suo, ha messo in evidenza l'immobilismo e i ritardi della giunta, in modo particolare della DC, nella definizione del ruolo del Comune di Viterbo nello sviluppo dell'Alto Lazio.

Immobilismo

Per quanto riguarda l'agricoltura — il bilancio prevede interventi superiori a quelli del '75, ma privi di organicità e articolazione — Ginebri ha posto in luce le condizioni drammatiche della campagna viterbese, dal 1961 al 1975 la superficie agraria è diminuita di 7 mila ettari, mancano le strade, l'acqua, l'elettricità, cioè tutte le condizioni favorevoli ad un ritorno vantaggioso alle campagne: ha quindi proposto iniziative per opere di civilizzazione e un incontro con gli enti che godono di proprietà terriere.

Il voto contrario del PCI al bilancio, insomma, ha un preciso significato politico. Ciò è stato ribadito, per altro, in un documento diffuso ieri dal gruppo. Il « no » dei comunisti — si legge in esso — « *ha un senso preciso: vuole rappresentare una critica alla DC, che non coglie tutte le potenzialità esistenti nel consiglio comunale; la DC si muove invece cercando di « minimizzare » l'intesa raggiunta, facendo riemergere toni di anticomunismo, certo meno rozzi di quelli del passato, ma incompatibili con la situazione nuova che si è formata fra le forze democratiche.*

« *E' dunque l'atteggiamento democristiano* — continua il comunicato — *a frenare ed ostacolare il dispiegarsi della capacità operativa e dell'efficienza del consiglio comunale. La stessa coraggiosa azione dei compagni socialisti* — conclude il comunicato — *resta imprigionata dalle prudenze democristiane determinando obiettive difficoltà per la loro permanenza in giunta. Il gruppo comunista nel motivare il no al bilancio rimasto tra l'altro un fatto estraneo alla città, afferma che non vi sono alternative alle intese e alle convergenze e che è necessario operare tutti con il massimo impegno per la realizzazione del programma concordato* ».

I lavoratori e i cittadini rispondono all'appello di solidarietà con i terremotati

Un'ora di salario per il Friuli

Nei luoghi di lavoro come nelle fabbriche si moltiplicano le iniziative — La raccolta di fondi e di generi necessari ottiene ottimi risultati — Dove indirizzare i soldi — Gli aeroportuali contribuiranno con tre ore di stipendio

Prosegue nei quartieri e nei luoghi di lavoro la campagna di solidarietà con le popolazioni friulane colpite dal terremoto. In quasi tutte le sedi delle circoscrizioni sono in funzione i centri di raccolta, cui affluiscono pacchi contenenti indumenti, coperte, sacchi a pelo, tende, medicinali, mentre da molte fabbriche i lavoratori hanno risposto all'appello lanciato dalla federazione sindacale per una sottoscrizione pari ad almeno un'ora di lavoro. Le somme — che verranno versate al sindacato tramite il conto corrente 3575 della Cassa di Risparmio di Roma (Agenzia 2) intestato a CGIL CISL UIL — quasi dappertutto superano di molto l'obiettivo fissato dai sindacati unitari. E' il caso ad esempio, dei consigli di azienda dell'Alitalia di Fiumicino e della sede centrale che hanno deciso di chiedere ai lavoratori di contribuire con tre ore di salario per acquistare, trasportare e distribuire direttamente prodotti per l'infanzia. Gli aiuti — concordati con il comitato di coordinamento del Friuli Venezia Giulia — partiranno oggi su un volo di linea, e con i due automezzi dedopolavoro Alitalia.

Di un'altra iniziativa di solidarietà si è fatta promotrice l'Unione Commercianti di Roma e provincia, che ha invitato gli esercenti a inviare i propri contributi a favore delle zone colpite dal sisma, mediante conto corrente numero 156709 intestato alla Unione Commercianti, lungotevere degli Anguillara 9, con la causale «pro terremotati del Friuli».

La giunta provinciale, inoltre, ha deciso di inviare all'amministrazione provinciale di Udine materiale di cui in questi giorni c'è particolare bisogno: tende da campo, lettini, sacchi a pelo, tavoli, sedie, pentole, indumenti per bambini e cucine da campo.

Intanto anche al Comune proseguono le iniziative di solidarietà: ieri il consiglio di amministrazione dell'IPA (ex istituto di assistenza e previdenza dei dipendenti capitolini) ha deciso di inviare due milioni alla presidenza della Regione Friuli, mentre presso il comando di polizia urbana di via della Consolazione si stanno raccogliendo i nominativi dei vigili disposti a recarsi in servizio nelle zone terremotate.

Domani, infine, al Teatro in Trastevere, vicolo Moroni, 7, alle 17,30, il gruppo Teatro Incontro darà uno spettacolo a beneficio delle popolazioni terremotate. Sarà rappresentato «La doppia incostanza», di Marivaux. Il prezzo sarà di mille lire. l'incasso verrà interamente devoluto alle famiglie friulane.

DECISA DALLA GIUNTA

Severa indagine della Regione sull'uso delle « berline blu »

Significativi provvedimenti per i trasporti, la sanità e l'edilizia

La Regione è intenzionata ad andare a fondo con tutta la severità necessaria sulla questione delle « berline blu », l'uso illegittimo delle auto di Stato e degli enti pubblici. Come si ricorderà, già nei giorni scorsi il compagno Ranalli, assessore alla sanità, aveva impartito precise disposizioni per porre fine agli abusi nelle amministrazioni e negli enti ospedalieri. Ieri la giunta ha incaricato il compagno Spaziani, assessore al personale, di illustrare al consiglio (che si riunisce venerdì) la situazione dell'autoparco regionale. L'indicazione dell'esecutivo è che non solo siano represse eventuali abusi, ma anche che vengano ridotti al minimo le spese e gli sprechi delle vetture in servizio alla Regione.

* * *

Nella seduta di ieri la giunta ha approvato altre significative delibere, relative ai trasporti, alla situazione ospedaliera e all'edilizia. Su proposta dell'assessore ai trasporti, Alberto D. Seatzu, è stato approvato il passaggio di mezzi e delle attrezzature appartenenti all'INT (istituto nazionale trasporti), che esplica i servizi sostitutivi su alcune linee ferroviarie in disuso) alla STEFER, nel quadro della regionalizzazione dei trasporti laziali. La giunta ha deliberato poi il pagamento all'ANAS di un acconto di 3 miliardi sui 14 stanziati dalla Regione per la realizzazione del tratto Viterbo Orte della « trasversale nord » (l'arteria stradale che congiungerà il porto di Civitavecchia a Rieti).

* * *

La giunta ha poi definito i criteri della incompatibilità della doppia professione per i medici ospedalieri. Su proposta del compagno Ranalli è stato deciso di consentire ai medici ospedalieri l'esercizio della libera professione nell'ambito degli ambulatori all'interno degli ospedali. Sempre su proposta di Ranalli, è stato approvato il pagamento della somma (2 miliardi e 734 milioni) stanziata a favore degli enti ospedalieri per coprire il disavanzo del bilancio determinato dalle maggiori spese per il pagamento degli stipendi dell'anno scorso. Agli ospedali, inoltre, verrà versato un acconto di 27 miliardi e 500 milioni sulle spese correnti previste per quest'anno.

* * *

La giunta, infine ha chiesto al presidente dell'istituto autonomo case popolari di Roma di rimandare lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'ente. Lo IACP avrebbe dovuto rinnovare il consiglio nei prossimi giorni, ma la nomina del nuovo organismo deve essere rinviata a dopo la consultazione elettorale. La misura è imposta dal fatto che una parte dei consiglieri debbono essere nominati dall'assemblea di palazzo Valentini.

il partito

AVVISO ALLE SEZIONI — Le sezioni della città e della provincia, ritirino nella serata, presso i centri zona i manifesti e i volantini per la manifestazione di domenica.

SEZIONE SICUREZZA SOCIALE — In Federazione alle 18 (Maletta)

SEZIONE CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE — In Federazione alle 20 attivo artigiani su « Il ruolo della categoria nell'attuale situazione politica, per il buon governo di Roma e per la riforma della rete distributiva » (Mazzarella-Fattorini-Sembo)

SEZIONE CULTURALE — Alle 17 alla sezione EUR riunione della cellula CSM (Valente).

CAPIGRUPPO DI CIRCOSCRIZIONE — Domani in Federazione alle 17,30 (Bencini)

ASSEMBLEE — NOMENTANO alle 18 incontro a piazza S. Emerenziana su violenza e criminalità. TOR DE CENCI alle 18,30 servizi sociali (Giosue); CORVIALE alle 18,30 situazione politica (Mammucari), TORRE SPACCATA alle 18,30 situazione politica (Proietti), FINOCCHIO alle 15,30 femminile (T. Costa), SABA alle 20,30 attivo, CASAL MORENA alle 16 sulla scuola a Ponte Rina (R. Pinto), ROMANINA alle 19 attivo (Pisani), TORREVECCHIA alle 18,30 attivo situazione politica (Colasanti), MORICONE alle 20 situazione politica (Filabozzi); LADISPOLI alle 20 (Cervi), ZAGAROLO alle 17 PCI FGCI e gruppo consiliare (Barletta).

CC.DD. — SETTECAMINI alle 18, PORTUENSE VILLINI alle 19,30, NUOVA GORDIANI alle 18,30 (Costantini), BORGHESIANA alle 19 (Spera), CASALMORENA alle 20 (Febbraro), CASALOTTI alle 20 (Iacobelli); CECCHINA alle 18

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — STEFER alle 16,30 ad ALESSANDRINA ass. cellule Centocelle e Grotte Celoni (Rasetti) PPTT - Piazza Dante alle 17 assemblea a Testaccio (Rossi); POLICLINICO alle 18 ass. in Federazione (Rana! Trovato), CONI alle 15 CD a Ponte Milvio (Dainotto), GAS TIBURTINA alle 6,45 incontro (Mammucari); MINISTERO ESTERI alle 20 ass. a Ponte Milvio (Gorgh), ENEL CIVITAVECCHIA alle 18 ass. alla Cuma, IPOST e CRI alle 18 ass. a PORTO FLUVIALE (ELLUL), CAVATORI VILLALBA alle 18 ass (Cerqua Picchio), SNIA COLLEFERRO alle 17 assemblea (Tuvè).

CORSI E SEMINARI TEORICO POLITICI — EUR alle 20,30 (III) « Vita italiana sul socialismo » (Miracco), LAURENTINA alle 17,30 (VI) « Dibattito sull'internazionalismo del PCI » (I. Evangelisti); MONTEVERDE VECCHIO alle 19 (I) « La proposta comunista » (Conti)

ZONE — « **OVEST** » in Federazione alle 16 segreteria e coordinatori gruppi di lavoro (Fredda); « **NORD** » a TRIONFALE alle 18 attivo femminile XVII circoscrizione (Colli), alle 17 commissione femminile (Colli, Benvenuti), alle 19 commissione massa (Dainotto); « **CASTELLI** » ad ALBANO alle 17,30 attivo femminile (D. Pieragostini e F. Ottaviano)

F.G.C.I. — E' convocata per oggi alle ore 16 la Commissione Studenti sul seguente ordine del giorno « iniziative dei giovani comunisti nelle scuole per la campagna elettorale » (Bettini)

● E' convocato per oggi alle ore 20 in Federazione il Comitato Direttivo. Odg « iniziative e impegni per la Campagna Elettorale »

Marino ore 17 assemblea sulla campagna elettorale (Maresciallo); Zagarolo ore 17 riunione sull'occupazione (Mele)

VITERBO — E' convocato per oggi, alle 15 presso la Federazione di VITERBO il CD della Federazione e il gruppo alla provincia. Odg « Crisi dell'amministrazione provinciale »